



Razionalizzazione Presidi Polizia Postale Esito incontro

Si è svolta il giorno 20 luglio la riunione sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia Postale. L'Amministrazione era rappresentata dai Direttori Centrale delle Specialità, delle Risorse Umane e dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali.

A fronte di un progetto evolutivo, peraltro già presentato al Capo, di tutta la polizia postale e delle comunicazioni che è stato denominato "polizia postale e delle comunicazioni 4.0" sarà prevista una ridefinizione di tutto l'apparato della specialità e delle sue competenze che diverranno più "esclusive e specifiche" (attacchi cyber, protezione infrastrutture critiche, pedopornografia on line, cyberterrorismo, Hacking e financial cybercrime, reati postali).

Si prevede la creazione in ogni regione di Cnaipic c/o i compartimenti che diverranno Nuclei Operativi di sicurezza Cyberbetica che svolgeranno attività di prevenzione sulle reti. Sarà altresì previsto un percorso di formazione del personale altamente professionale c/o il SANS è in vista dei futuri turnover vi saranno selezioni dirette di nuovo personale (già in possesso di capacità informatiche). Il tutto non con una tempistica immediata, ma ovviamente graduale. Tale progetto scaturisce dalla direttiva NIS (Network Infrastructure Security), dal DPCM del 17/02/2017, dal piano nazionale per la protezione cibernetica e dalla nuova direttiva del Ministro dell'Interno

Il progetto (che vedrà un finanziamento UE di circa 10 ml di euro che verranno investiti per far decollare tutta la struttura logistica della specialità) sarà supportato dall'imminente uscita della legge sui comparti che sostituirà il decreto fondante della specialità risalente al 1989. Tutto questo passaggio evolutivo della specialità comporterà la razionalizzazione ed una riorganizzazione dei presidi /sezioni (che sarà contenuta nella nuova direttiva del Ministro dell'Interno).

Ferma la posizione di contrarietà a qualsiasi tipo di chiusura espressa dalle scriventi OO.SS. nelle riunioni precedenti, ad oggi alla lista degli uffici che verranno salvaguardati da tale "razionalizzazione", oltre a quelli già precedentemente indicati, si sono aggiunte le sezioni di Foggia, Ferrara, Pisa, Alessandria, Treviso, Arezzo e Bergamo, Pistoia (quindi in totale al momento di 58 uffici).

Pertanto, aggiornandoci a successive comunicazioni, dopo quest'ultima riunione la "nuova" configurazione di questa riorganizzazione della Polizia Postale e delle Comunicazioni prevederà 28 centri anticrimine distrettuali e 30 centri anticrimine ordinari; il Prefetto Sgalla si è anche impegnato ad reintegrare negli organici degli uffici che rimarranno e personale mancante del ruolo sovrintendenti. Con riserva di valutazioni più approfondite riguardo il nuovo progetto presentato e che verrà successivamente meglio dettagliato a tutte le OO.SS. rimane aperta la questione relativa alle soppressioni di molti presidi delle specialità che andrà a riverberarsi sul personale interessato.

Roma, 20 Luglio 2017

Siulp
Romano

Siap -Anfp
Tiani

Consap
Innocenzi

Fed.ne Uil Polizia
Cosi